

# Atti dell'Amministrazione del Comune

Deliberazioni del Podestà di Torino con assistenza  
del Segretario generale prese nel mese di maggio 1930 (VIII)



## Nomina dell'ing. Orlando Orlandini ad Ingegnere capo del Servizio tecnico dei Lavori pubblici

Il Podestà, vista la deliberazione 28 gennaio scorso, colla quale si è disposta l'apertura di un concorso interno per titoli al posto di Ingegnere capo del Servizio tecnico dei Lavori pubblici,

Preso atto che la Commissione, appositamente nominata, ha riconosciuto i tre concorrenti quali funzionari distintissimi e di indubbio valore, ha proposto la seguente terna degli eleggibili, secondo l'ordine di merito:

- 1°) Orlandini ing. cav. Orlando.
- 2°) Bornati ing. cav. Clemente.
- 3°) Alby ing. Vittorio.

ha deliberato di nominare al posto di Ingegnere Capo del Servizio tecnico dei Lavori pubblici il signor Orlandini ing. cav. Orlando, graduato al 1° posto nella terna rassegnata dalla Commissione giudicatrice, in via di esperimento per un biennio dalla data di approvazione della presente deliberazione da parte della superiore Autorità.

L'ing. cav. Orlando Orlandini, nato in Torino il 7 settembre 1886 si è laureato in ingegneria industriale meccanica il 18 giugno 1912.

Prima dell'assunzione in servizio presso il Comune egli è stato alle dipendenze di importanti società industriali di Torino.

Assunto presso il Comune il 18 maggio 1915 l'at-

tività tecnica dell'ing. Orlandini ha avuto applicazione nelle attribuzioni del Servizio Tecnologico sino al 1926 (impianti di illuminazione pubblica, rapporti colle Società del Gas ed Elettiche, servizio di illuminazione pubblica, servizio dei garages), quindi in quella della II Divisione (sistemazioni stradali, rinnovazione delle pavimentazioni stradali, collaudi, sovrintendenza del Servizio nettezza urbana e dei giardini ed alberate).

## Cessione in uso gratuito alla Federazione Provinciale Fascista di Torino dello stabile municipale detto di San Filippo per la sede del "Palazzo del Littorio"

La civica Amministrazione, che si è sempre prodigata ed ha largamente contribuito allo sviluppo delle organizzazioni fasciste della Città, fin dal 1927 aveva concesso alla Soc. An. Casa del Fascio, allora costituitasi, un mutuo di un milione ed un contributo a fondo perduto di L. 300.000 per l'acquisto dello stabile di corso G. Ferraris, allora di proprietà della Associazione Operai, concedendo inoltre un secondo contributo di L. 100.000 a fondo perduto, quale concorso della Città nelle spese di adattamento di tale immobile a sede della Casa del Fascio.

Dimostratosi però lo stabile insufficiente ad accogliere tutte le organizzazioni fasciste centrali della Città, le Gerarchie provinciali fasciste in pieno accordo con l'Amministrazione municipale, disposero di ri-